

I due esercizi considerati presentano un avanzo economico pari a 2.885,8 migliaia di euro nel 2004 e a 800,8 migliaia di euro nel 2005.

Il valore della produzione è costituito in misura prevalente dai ricavi derivanti dalla prestazione di servizi portuali e dai canoni concessori, nonché dai contributi in conto esercizio dello Stato e della Regione.

I costi della produzione sono rappresentati in misura prevalente dalle spese per l'acquisto di beni e servizi e per il personale.

Sulle cause dell'incremento del costo del personale si è già trattato.

La voce relativa agli ammortamenti e svalutazioni accoglie le quote applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli oneri diversi di gestione comprendono le spese sostenute per il realizzo delle entrate, sia per l'aggio concesso alla Soc. Tirrenia di navigazione a fronte dei servizi di riscossione dei diritti autonomi effettuati dalla predetta Società e versati all'Ente, sia per le prestazioni, rese dalla Società Centro Grafica nel 2005, per il riaccertamento e la rideterminazione delle concessioni demaniali delle aree del porto di Civitavecchia. Tali interventi, secondo quanto affermato dall'Ente, hanno contribuito in misura determinante al notevole incremento dei ricavi per canoni concessori.

Gli oneri straordinari, ammontanti per l'esercizio 2004 ad euro 865,1 migliaia e per l'esercizio 2005 ad euro 2.761,4 migliaia, derivano prevalentemente dal riaccertamento dei residui passivi e dalla cancellazione di quelli attivi.

Situazione Patrimoniale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della situazione patrimoniale degli esercizi in riferimento.

(in migliaia di euro)		
ATTIVO	2004	2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,0	0,0
B) Immobilizzazioni		
Immateriali	63,0	33,3
Materiali	20.757,2	53.852,9
Finanziarie	350,3	599,5
Totale Immobilizzazioni	21.170,5	54.485,7
C) Attivo circolante		
Rimanenze	13,5	15,1
Crediti		
Entro 12 mesi	13.568,0	19.928,9
Oltre 12 mesi	350.170,5	333.248,2
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,0	0,0
Disponibilità liquide	15,1	431,8
Totale attivo circolante	363.767,1	353.624,0
D) Ratei e risconti	0,0	0,0
TOTALE ATTIVO	384.937,6	408.109,7
PASSIVO	2004	2005
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	5.326,0	5.326,0
Riserve statutarie	0,0	0,0
Altre riserve	5.235,9	5.235,9
Avanzo (disavanzo) di esercizi precedenti	4.320,6	7.206,4
Utile d'esercizio	2.885,8	800,8
Totale patrimonio netto	17.768,3	18.569,1
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	353,9	353,9
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	1.151,0	1.465,3
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.471,4	22.730,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo	352.193,0	364.990,7
E) RATEI E RISCONTI	0,0	0,0
TOTALE PASSIVO	384.937,6	408.109,7
CONTI D'ORDINE		
Beni dell'ente presso terzi	1.460,2	882,4
Beni di terzi presso l'ente	547.895,1	560.070,8

Anche la situazione patrimoniale dell'esercizio 2005, così come il conto economico, è stata redatta secondo lo schema privatistico. Di conseguenza, lo stato patrimoniale dell'esercizio 2004 è stato rielaborato a cura dell'Ente per renderlo confrontabile con quello del 2005.

Per quanto riguarda le poste più significative dell'attivo, va rilevato che le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di una licenza software di utilità pluriennale ammortizzabile su base quinquennale. L'importo dell'esercizio 2005 risulta dimezzato rispetto a quello dell'esercizio precedente. La variazione è il risultato algebrico dell'implementazione della licenza, detratta la quota di ammortamento relativa al 2005.

Le immobilizzazioni materiali, viceversa, risultano in netto aumento, con riferimento soprattutto alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione ed agli impianti e macchinari. La voce relativa alle opere accoglie i costi per beni e servizi acquisiti, nonché i costi capitalizzati risultanti dagli stati di avanzamento dei lavori. L'incremento è dovuto prevalentemente ai costi capitalizzati. Per quanto riguarda gli impianti, la variazione in aumento è da attribuire agli acquisti effettuati nel 2005 ed all'implementazione di quelli esistenti, con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è costituito dalle partecipazioni azionarie in varie società, acquistate e completamente versate ed è in netto aumento nel biennio considerato. Nel successivo prospetto sono indicate le partecipazioni dell'Autorità portuale al 31 dicembre 2005.

L'attivo circolante per entrambi gli esercizi è rappresentato prevalentemente dai residui attivi, ammontanti, rispettivamente, ad euro 363.753,7 migliaia dell'esercizio 2004 e ad euro 347.932,3 migliaia dell'esercizio 2005.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti prevalentemente dai contributi ancora da incassare concessi dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Le disponibilità liquide, pari a 15,2 migliaia di euro nel 2004 ed a 431,8 migliaia di euro nel 2005, rilevano la consistenza di cassa risultante sul conto di tesoreria. In entrambi gli esercizi in esame, tali importi erano stati erroneamente inglobati tra i crediti. A seguito delle osservazioni ministeriali, l'Ente ha proceduto ad apportare le opportune rettifiche sulla situazione patrimoniale di entrambi gli

esercizi, lasciando immutata la situazione amministrativa dell'esercizio 2004. Per tale ragione non c'è concordanza tra la consistenza di cassa esposta nella situazione amministrativa, pari a 0, e quella esposta nella situazione patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicati i dati dimostrativi delle quote di partecipazione in società o in consorzi in possesso dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2005.

SOCIETA'	quota di part. in %	Valore azioni/quote
Centro merci Orte S.p.A.	1,50%	7.746,86
S.E.Port S.r.l.	26%	141.960,00
Port Utilities S.p.A.	18%	90.000,00
Tirrenica Ferroviaria ex (TI.Bre)	1,59%	10.329,14
Port TV	45%	4.500,00
Italian Distribution Council (1)		5.000,00
Port Mobility	19%	285.000,00
Salone del Mare	20%	26.000,00
Società Consortile per lo sviluppo intermodale	25%	26.339,31
TOTALE		596.875,31

(1) trattandosi di un fondo consortile viene indicato solo l'importo della quota versata.

Per quanto riguarda le passività, il fondo rischi ed oneri accoglie l'accantonamento per i rischi relativi ai contenziosi in essere dell'Ente.

La variazione del fondo di fine rapporto nel biennio in esame è originata dall'incremento relativo agli accantonamenti per l'esercizio in corso, detratta la quota per la liquidazione del personale che ha cessato l'attività.

Per quanto riguarda i debiti, quelli esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti per euro 36.877,7 migliaia al 31 dicembre 2004 ed euro 38.620,2 migliaia al 31 dicembre 2005 da debiti verso banche, per linee di finanziamento a lungo termine ricevute; per euro 315.315,3 migliaia al 31 dicembre 2004 ed euro 326.370,5 migliaia al 31 dicembre 2005, da debiti verso lo Stato ed altri soggetti

pubblici committenti, a fronte di protocolli d'intesa sottoscritti e di accordi intrapresi per l'esecuzione di opere, l'acquisto di attrezzature, immobili ed aree.

Il patrimonio netto è in continuo aumento per effetto sia dei versamenti in conto patrimoniale sia degli avanzi economici, passando dall'importo di euro 12.370,3 migliaia dell'esercizio 2003 a quello di euro 17.768,3 migliaia del 2004 ed a quello di euro 18.569,1 migliaia del 2005, come emerge dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)

Componenti /esercizio	2003	2004	2005
Fondo di dotazione	5.326,0	5.326,0	5.326,0
Riserva facoltativa	2.723,7	5.235,9	5.235,9
Avanzo esercizi precedenti	0	4.320,6	7.206,4
Avanzo dell'esercizio	4.320,6	2.885,8	800,8
Patrimonio netto	12.370,3	17.768,3	18.869,1

Il valore del patrimonio netto dell'esercizio 2004 è aumentato dell'importo di euro 5.398 migliaia, a fronte dell'importo di euro 2.885,8 migliaia dell'avanzo economico. La differenza tra i due valori, pari ad euro 2.512,2 migliaia, deriva dall'incremento del valore della riserva facoltativa, passato dall'importo di euro 2.723,7 migliaia dell'esercizio 2003 a quello di euro 5.235,9 migliaia dell'esercizio 2004.

Nella Relazione tecnico-amministrativa dell'esercizio 2003 era precisato che <<il maggiore importo nella voce "riserva facoltativa"(è) ricavato dai risultati di esercizio degli anni successivi al 2000>>.

Nella Relazione tecnico-amministrativa dell'esercizio 2004, in merito al patrimonio netto, è affermato quanto segue: << Il patrimonio netto dell'Ente al 31.12.2004 ammonta a E. 17.768.301,74; è aumentato rispetto all'anno precedente di E. 5.397.955,89 accertato al 31 dicembre 2004>>. Senza fornire alcuna spiegazione in ordine alle cause dell'aumento del valore del patrimonio netto di un importo superiore a quello dell'avanzo economico.

Da quanto precede risulta evidente che il valore del patrimonio netto, per quanto attiene all'esercizio 2004, è stato determinato prendendo in considerazione anche fatti gestionali che non hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio di competenza, senza specificare né la ragione di tale valutazione né l'origine delle risorse economiche che hanno consentito l'aumento

della riserva facoltativa, incrementando, di conseguenza, il valore del patrimonio netto di un importo superiore a quello dell'avanzo economico dell'esercizio.

Al riguardo, giova ricordare che l'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis), del codice civile, richiamato dall'articolo 44 del D.P.R. n. 97 del 2003, per quanto attiene al contenuto della Nota integrativa, dispone, in merito alla composizione delle poste del patrimonio netto, quanto segue: *<<le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché dell'eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi>>*.

Va segnalata pertanto l'esigenza, per motivi di chiarezza dei documenti contabili, di indicare nella Relazione tecnico-amministrativa o nella Nota integrativa, conformemente a quanto previsto dalla citata disposizione, i dati e le notizie necessari per illustrare l'origine e le variazioni delle singole poste del patrimonio netto.

Nei conti d'ordine figurano i beni dell'Ente presso terzi ed i beni di terzi presso l'Ente. Questi beni sono costituiti dai finanziamenti ottenuti nel corso degli anni dall'Autorità per la realizzazione o il mantenimento dei beni demaniali.

Il rilevante importo dei conti d'ordine, costituiti per oltre il 95% dai beni di terzi presso l'Ente, è destinato ad incrementarsi nel tempo, atteso che al valore esistente all'inizio dell'esercizio vengono sommati gli incrementi verificatisi durante l'esercizio stesso, senza alcuna riduzione, come emerge dal seguente prospetto.

Esercizi	2003	2004	2005	2006
Beni dell'ente presso terzi	1.460,2	1.460,2	882,3	0
Beni di terzi presso l'Ente	434.510,7	547.895,1	560.070,8	564.498,8
Totali	435.970,9	549.355,3	560.953,1	564.498,8

Si tratta di valori di importo notevolmente superiore a quello delle attività della stato patrimoniale.

Secondo quanto precisato da una recente nota dell'Autorità, nei conti d'ordine sono iscritti *<<tutti i finanziamenti ottenuti finalizzati alla realizzazione delle opere previste dal Piano Operativo triennale>>*. Per quanto attiene alla loro correlazione con i valori risultanti dal rendiconto finanziario e dallo stato patrimoniale, la stessa Autorità ha precisato che tali valori trovano corrispondenza *<<nelle poste contabili*

di parte capitale in entrata ed in uscita, nonché nello stato patrimoniale per la parte ancora in corso di realizzazione>>.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di una inutile duplicazione espositiva degli stessi valori contabili.

9- Considerazioni conclusive

Personale

La spesa per gli emolumenti fissi nel corso dell'esercizio 2005 è aumentata di oltre il 65% rispetto a quella dell'anno precedente, dovuta principalmente all'aumento del contingente di personale in servizio, quale diretta conseguenza dell'aumento dei posti in organico, passati da 63 ad 80 unità. Il costo complessivo è aumentato di oltre il 78%, anche in seguito all'aumento del fondo di cui all'articolo 18 della legge n.109/94, non esistente nell'esercizio 2004, e all'aumento dell'accantonamento al T.F.R.

L'aumento del costo medio unitario del personale, passato da 61,77 migliaia di euro dell'esercizio 2004 a quello di 75,19 migliaia di euro dell'esercizio 2005, oltre all'aumento del costo complessivo di cui si è parlato, è dovuto anche al fatto che gran parte dei nuovi assunti rivestono gradi più elevati della pianta organica (i dirigenti sono passati da 11 a 15 unità e i quadri da 8 a 21 unità). Tale nuova composizione del personale ha inciso anche sul valore del costo medio unitario.

Incarichi di consulenza

La spesa impegnata nell'esercizio 2005 per incarichi di consulenza, nonostante i vincoli posti dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n.311, risulta superiore a quella dell'esercizio precedente.

Nella Nota integrativa, in merito alle spese per collaborazioni autonome e per compensi a terzi, è precisato che *<<tali spese hanno rispettato pienamente i vincoli previsti dalla legge n.311 del 23.12.2004 (Legge Finanziaria 2005)>>*.

Nell'elenco degli incarichi dell'esercizio 2005 è compreso un incarico che ha comportato la spesa di euro 80.000,00 per una consulenza consistente, come precisato nell'elenco stesso, in un *<<incarico di assistenza alle problematiche giuridico-amministrative connesse alla gestione, organizzazione e promozione dei beni e dei servizi in ambito portuale>>*. Con la nota n.0012467, in data 21 settembre 2007, l'Autorità ha precisato che l'incarico di cui sopra ha avuto per oggetto l'assistenza per la costituzione di una fondazione, implicando lo studio delle problematiche di natura giuridico-

organizzativa, con particolare riferimento all'ordinamento internazionale e comunitario. A tal fine l'incaricato ha prodotto numerose relazioni, in possesso dell'Ente, che, ad avviso dell'Autorità, hanno formato un valido ausilio alla soluzione di questioni di natura prevalentemente giuridica, non altrimenti conseguibile, attesa la persistente carenza all'interno dell'organico di figure professionali legali e "l'impegno di quelle presenti in altri incarichi".

Lavoro portuale temporaneo

Nel corso dell'anno 2004, il Comitato portuale ha autorizzato la Compagnia portuale "scarl" alla fornitura di manodopera temporanea alle operazioni portuali. A tal fine sono stati approvati, ai sensi del citato art. 17 comma 10, della legge n.84 del 1994, i regolamenti per la disciplina della fornitura di lavoro temporaneo e i criteri per la determinazione delle tariffe del servizio reso.

Nel corso dell'anno 2005 è stata approvata la nuova tariffa a carico delle imprese che utilizzavano tale servizio.

Il personale iscritto al libro matricola della Compagnia autorizzata a fornire il lavoro temporaneo ammonta a 136 unità.

Canoni demaniali

Nell'ambito della razionalizzazione e soprattutto al fine di incrementare le entrate dei canoni, l'Autorità ha dato incarico ad una società specializzata di rilevare per ogni concessione l'ubicazione nell'ambito del porto e le sue dimensioni. Il nuovo criterio di gestione del demanio marittimo, che implica anche l'applicazione di strumenti informatici per il controllo e la gestione delle concessioni, ha comportato un sensibile incremento delle entrate accertate derivanti da canoni demaniali, passate dall'importo di euro 3.471,0 migliaia dell'esercizio 2004 a quello di euro 5.154,5 migliaia dell'esercizio 2005, riducendo inoltre i tempi necessari per gli incassi.

A quest'ultimo fine, l'Autorità ha attivato un nuovo sistema di monitoraggio delle scadenze, con immediata emissione di solleciti di pagamento, e l'avvio, in caso di persistente inadempienza, delle azioni di recupero.

Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale di Civitavecchia è fortemente impegnata nella realizzazione di opere di grande infrastrutturazione presso i tre porti rientranti nella sua competenza.

Nella relazione del Presidente al conto consuntivo dell'esercizio 2005 è allegato l'elenco degli interventi realizzati a tal fine nel corso del periodo 2001-2006.

Secondo i dati desumibili da tale documento, lo stanziamento complessivo della spesa per le opere appaltate nel Porto di Civitavecchia ammonta ad euro 306.733,8 migliaia, quello per le opere appaltate nel porto di Fiumicino ammonta ad euro 14.725,0 migliaia e quello per le opere appaltate nel porto di Gaeta ammonta ad euro 39.418,2 migliaia, pari all'importo complessivo di euro 360.876,9 migliaia.

Traffico portuale

I dati relativi al traffico portuale di Civitavecchia evidenziano un trend negativo nel triennio 2003-2005, con un decremento complessivo delle merci movimentate del 4% rispetto al 2003. Il traffico relativo alle merci solide e liquide nel Porto di Civitavecchia, raggiunge comunque nel 2005, la cifra di 8.093.943 tonnellate, cui vanno aggiunte le 5.899.215 tonnellate movimentate nel Porto di Fiumicino e le 2.589.143 tonnellate movimentate nel Porto di Gaeta, per un totale complessivo di 16.582.301 tonnellate.

Per contro, si è registrato un aumento sia dei passeggeri, che hanno raggiunto nel 2005 la considerevole cifra di 3.153.925 unità, che dei mezzi di trasporto in arrivo e in partenza, pari nel 2005 a 877.013 unità complessive.

A tali dati vanno aggiunti nel 2005, i 156.263 passeggeri in transito nel porto di Fiumicino ed i 917 nel porto di Gaeta ed i mezzi di trasporto movimentati nel Porto di Fiumicino, pari a 42.039 unità.

Un notevole rilievo assume il dato relativo alle autovetture nuove imbarcate e sbarcate nel Porto di Civitavecchia, il cui numero è raddoppiato nel triennio considerato, passando dalle 80.604 auto del 2003 alle 162.198 auto del 2005.

Gestione finanziaria e patrimoniale

I risultati della gestione finanziaria e patrimoniale degli esercizi in riferimento sono tutti positivi, avendo l'Autorità conseguito, in entrambi gli esercizi, avanzi finanziari di competenza, consistenti avanzi di amministrazione ed avanzi economici, incrementando di conseguenza il valore del patrimonio netto.

In merito all'andamento delle componenti del patrimonio netto, va segnalata l'esigenza, per motivi di chiarezza dei documenti contabili, di indicare nella Relazione tecnico-amministrativa o nella Nota integrativa, in analogia a quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis) del codice civile per i bilanci d'esercizio, i dati e le notizie necessari per illustrare l'origine e le cause di variazione delle singole componenti di tale posta dello stato patrimoniale.



PAGINA BIANCA